Roma 2013
del Gambero Rosso

In edicola, in libreria
e su www.gamberorosso.it

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

Anno 3 n.145 venerdì 7/09/2012 Luna piena

finalmente è arrivata
Roma 2013 su iPad

cercala e sfogliala
all'interno dell'app
Gambero Rosso
Magazine

Available on the App Store

Bianco&Rosso

MENO VINO. MENO MALE

di Angelo Gaja

Il clima è la causa del forte calo di produzione di quest'anno. Per la stessa ragione erano state scarse le vendemmie 2007, 2008, 2009 e 2011. Il cambiamento climatico ha reso farlocche le previsioni che fioccano a partire dalla fine di luglio. Infatti, in questi giorni, un parziale recupero c'è stato come accade sempre perché dopo la calura di agosto arriva la pioggia di settembre. Così, in pochi anni, si è passati da una situazione di produzione perennemente eccedentaria alla penuria. Che si aggiunge alla scarsità delle giacenze. La produzione di vino è in Italia strettamente regolamentata. La superficie a vigneto non può crescere, per piantare un nuovo vigneto occorre prima averne espiantato uno esistente, di pari superficie. Sarà così fino al 2015, poi si vedrà. Ora c'è chi teme che il vino venga a mancare, che non se ne produca a sufficienza per soddisfare il mercato interno e mantenere le quote di export faticosamente guadagnate. Già negli ultimi sei mesi l'export ha cominciato a flettere *(vedi il caso dell'Asti in Russia: ndr)*. Ma non è un segno preoccupante perché la perdita si concentra sul vino sfuso venduto a prezzi stracciati: meglio che resti in Italia ad alimentare la produzione del confezionato. Il prezzo medio per litro di vino italiano esportato è ancora uno dei più bassi al mondo. Se l' offerta cala e la domanda cresce o resta invariata è inevitabile che i prezzi crescano. Sono già in tensione i prezzi delle uve e lo saranno a breve quelli del vino all'ingrosso, entrambi fermi da dieci anni! A crescere saranno anche i prezzi delle bottiglie sullo scaffale a meno di tre euro, che rappresentano il 70% delle vendite nella Gdo. Mi auguro che la crescita dei prezzi delle uve e del vino all'ingrosso avviino un processo virtuoso: spronare i produttori a migliorare la qualità, a imparare a vendere meglio e a fare buoni bilanci.

VINO&EXPORT

Una feroce stretta doganale e una diversa classificazione degli spumanti hanno penalizzato le bollicine italiane. Federvini, Ambasciata (e il patron di Gancia, Tariko) hanno fatto pressioni su Mosca. E il 12 arriva Catania.

ASTI
La ritirata di Russia

Anche la Germania beve meno. In crescita il Canada

di Gianluca Atzeni

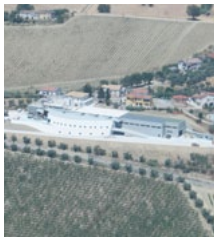
La Russia infligge una sonora sconfitta all'Asti Spumante, un po' come Mosca e il suo inverno gelido costrinsero alla ritirata il generale Napoleone Bonaparte e la Grande Armée . Mosca, che per le bollicine piemontesi rappresenta il 20,5% delle esportazioni totali (14 milioni di bottiglie sui 68 milioni destinati all'estero) segna nei primi cinque mesi di quest'anno, secondo dati provvisori Istat, un calo in volumi dell'81,3% e un calo in valore del 63% (dai 7,2 milioni a 2,6 milioni di euro). "Su 13-14 milioni di bottiglie esportate ogni anno in Russia – dice preoccupato a Tre Bicchieri il direttore del consorzio Asti Docg, Giorgio Bosticco – abbiamo perso quattro milioni di bottiglie nel solo periodo gennaio-aprile. E sarà difficile recuperare questo gap, anche perché nel periodo natalizio in Russia non si vende di più. Tuttavia, nel solo maggio 2012 siamo passati da 130mila a 320mila bottiglie, con un +150 %. E questo è un segno di ripresa. Speriamo..."
I motivi della "ritirata di Russia" su quello che è il secondo mercato mondiale dell'Asti dopo quello tedesco (teniamo conto che il prezzo medio al pubblico di un Asti in Russia è di 14 euro, secondo solo allo Champagne e tre volte più alto rispetto alla media dei 4 euro per i vini spumanti), sono da attribuire principalmente

Segue a pag. 2 >>>

CONFCOOPERATIVE
legacoop

VINO&MERCATO
Il boom del Lambrusco unisce la cooperazione
a pag. 3

VINO&TURISMO
Villa Medoro, metti un albergo in cantina
a pag. 3



winejob risorse umane per il vino

VINO&LAVORO
I posti giusti selezionati per Tre Bicchieri
a pag. 4

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Direttore editoriale Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
quotidiano@gamberorosso.it
Editore **Gambero Rosso Holding spa**
Via E. Fermi 161 - 00146 Roma

dure. Allo stesso tempo, le Dogane russe sono andate letteralmente in tilt per l'incertezza delle denominazioni legate alla riclassificazione dei vini contenuta nella legge 171. Di fatto, nei supermercati, gli Asti e gli altri spumanti sono praticamente scomparsi, in un mercato che proprio dall'Italia acquista il 13,5% del totale.
Le ultime da Mosca dicono che dal 1° ottobre (e non più dal 1° luglio) saranno introdotti nuovi bolli di Stato (equivalenti alle nostre fascette) da applicare alle confezioni di alcolici. Ad oggi, la situazione appare migliorata. I primi a tirare un sospiro di sollievo sono le migliaia di soci di Assomoscato presieduti da Giovanni Satragno che si dice "fiducioso". Mentre il direttore dell'Ice di Mosca, Matteo Masini, e il capo ufficio commerciale dell'Ambasciata italiana a Mosca, Leonardo Bencini, già parlano di "lenta normalizzazione dopo i forti disagi iniziali". Anche Federvini è intervenuta per fare lobby in funzione antiprotezionistica e sbloccare la pericolosa impasse, come spiega a Tre Bicchieri il presidente Lamberto Vallarino Gancia, che ricorda gli obblighi commerciali della Russia entrata di recente nel Wto.
Qualche settimana fa il presidente del Consorzio Asti Docg, Gianni Marzagalli è volato a Mosca per trattare. E un ruolo importante in questa vicenda lo sta giocando ovviamente anche il patron di Gancia, il miliardario russo, Roustam Tariko che ha iniziato la carriera come importatore di Bacardi (con licenza, si capisce). Per la prossima settimana, infine, come ricorda la direttrice della Camera di Commercio Italo-Russa di Mosca, Marisa Florio, una delegazione italiana di produttori incontrerà i maggiori importatori locali. Senza dimenticare che mercoledì, 12 settembre, arriva a Mosca il ministro dell'Agricoltura, Mario Catania, per inaugurare Exhbitaly, la mostra delle eccellenze italiane (prodotti alimetari compresi), situata nel complesso che fino a qualche anno fa ospitava la fabbrica di cioccolato 'Krasny Oktyab'. Insomma, più che una ritirata, una nuova campagna in Russia.
(Ha collaborato da Mosca Gianguido Breddo)

ASTI, LA RITIRATA DI RUSSIA

Continua da pag. 1 >>>

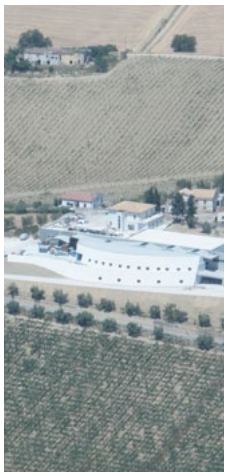
al quasi totale blocco doganale provocato dalla legge federale 171 sul riordinamento degli alcolici e, inoltre, allo spauracchio generato dal progetto (per ora accantonato) di aumentare pesantemente le accise sui vini rivedendo anche la loro classificazione. La Russia per far fronte alla massiccia importazione di prodotti vinosi con cui si assemblano vini di dubbia qualità poi immessi sul mercato a basso costo e per contrastare l'alcolismo dilagante, ha imposto anche per i vini spumanti e non solo per gli spirits la concessione di nuove licenze. I distributori locali sono rimasti spiazzati e hanno dovuto regolarizzare la propria posizione. Il risultato è stato un forte rallentamento di tutte le proce-

Anche la Germania non beve. Bene solo il Canada

Anche la Germania non beve. I dati del primo semestre diffusi dll'Ufficio nazionale di statistica (elaborati dall'ufficio export dell'Uiv) segnalano un calo per tutte le categorie: imbottigliato -2%, sfusi -6%, spumanti -5%. I tedeschi tagliano i consumi di Champagne precipitati del 23%. Mentre Italia e Spagna mostrano andamenti differenziati, con i Cava che performano meglio sia in volumi (+9% contro -10% dell'Italia) sia a valore (+11% la Spagna, solo +1% l'Italia). Per fortuna l'Italia resta il primo esportatore di vino in Germania (con 126 milioni di litre nel semestre, seguita dalla Francia con 56miloni di litri e dalla Spagna con 39milioni di litri) ma con un calo del 5%, confortato però da un buon progresso sul fronte prezzi, saliti dell'8% circa. Crescono i vini sudafricani (+12%),mentre in forte arretramento sono quelle cilene, penalizzate da un prezzo medio salito di oltre il 10%. A tenere, anzi ad avere ritmi di crescita sostenuti, è il Canada. A giugno, considerando il segmento più profittevole, l'imbottiglato, l'Italia non solo tiene la leadership ma evidenzia tassi di crescita importanti: +9% in volume, +5% in valore. Unica nota stonata quella del prezzo medio, che vede un calo del 4%. Cosa che non succede ai vini francesi e americani. Questi ultimi in particolare sembrano destinati a superare i francesi,avendo tassi di crescita del 20% a volumi e valori, contro il +4% dei rivali di Parigi. La Spagna fa storia a sè, con una crescita dell'export del 28%, ma si tratta soprattutto di vino sfuso che ha un prezzo medio di 1,08 euro al litro.

VINO&TURISMO
VILLA MEDORO SI FA ALBERGO

Villa Medoro, azienda abruzzese da 700mila bottiglie e 5,3 milioni di fatturato, guidata da Federica Moricone, 37 anni, ha una nuova cantina *(foto a destra)*: è costata 5 milioni di euro e tre anni di lavoro e sarà inaugurata nei prossimi giorni. La nuova winery dista 22 km dal mare (Adriatico) e 22 km dalla montagna (il Gran Sasso).
Ha una guest house con dieci suite, un ristorante per 250 ospiti, e una terrazza panoramica da 500 mq da dove si puo' ammirare l'Adriatico e gli Appennini. Non solo vino, quindi, ma anche hotellerie nel futuro di Villa Medoro che ha 150 ettari di vigneto. *(g.c.m.)*



VINO&MERCATO
IL LAMBRUSCO UNISCE LE COOP

Le cantine sociali dell'Emilia Romagna hanno capito che per sfuttare il nuovo boom del Lambrusco sui mercati internazionali bisogna mettersi insieme, fare massa critica. Il processo, come ha documentato Tre Bicchieri, è in corso da tempo e le fusioni tra cantine sono in aumento. Manca ancora una strategia di sistema. Per questo, mercoledì prossimo, alla Cantina di Arceto, s'incontrano i presidenti delle 19 cantine reggiane e modenesi aderenti a Fedagri Confcoop e alla Lega Coop. Tutti insieme fanno 5mila soci, 1,9 miloni di hl, l'87% del vino prodotto nelle due province.
(La Gazzetta di Reggio - Selpress)

È MORTO GIORGIO LUNELLI

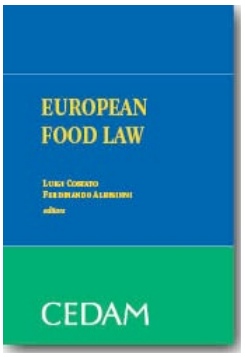
Si è spento dopo una lunga malattia Giorgio Lunelli, classe 1937, fratello di Gino, Franco, Mauro, Carla e padre di Matteo, attuale presidente del gruppo Ferrari. Era l'unico che avesse scelto una carriera diversa dal mondo del vino anche se ha sempre avuto un posto nel CdA dell'azienda. Alla famiglia le condoglianze di Tre Bicchieri e del Gambero Rosso.

VINO&LIBRI

Il settore agroalimentare è uno dei più regolamentati. Una valanga di leggi e di regolamenti. Due esperti di diritto amministrativo (Albisinni e Costato) li hanno raccolti e commentati. In un saggio scritto direttamente in inglese.

FOOD & LAW, IL DIRITTO A TAVOLA

La lingua dei giuristi italiani di solito è il latino. Ma questa volta per parlare di diritto alimentare Luigi Costato e Ferdinando Albisinni, entrambi docenti di diritto agrario comunitario, il primo ordinario all'Università di Ferrara e il secondo all'Università della Tuscia-Viterbo (oltre ad essere un grande avvocato amministrativista), hanno scelto l'inglese.
E non per uno speech in una qualche Business o Law school anglosassone, ma per un manuale di Food Law che raccoglie i contributi dei massimi esperti italiani e che l'editore Cedam manda in questi giorni in libreria. "Non è né bizzarro né snobistico scrivere un manuale di diritto alimentare in inglese" spiega a Tre Bicchieri il professor Albisinni "il nostro obiettivo è quello di farci leggere dalla community giuridica europea che da tempo usa l'inglese come lingua comune".
"E il diritto alimentare" aggiunge Costato "è talmente importante per il mercato che è bene assicurare la massima circolazione alle idee (oltre che alle merci)". Se siete interessati ad un serio approfondimento della materia European Food Law è un manuale da non perdere e da consultare sia che si tratti di avere informazioni giuridiche dettagliate, poniamo, sulla regolamentazione degli Ogm o, nel caso dei lettori di Tre Bicchieri, dell'enorme apparato tecnico-giuridico che sta alla base della wine industry europea.
Ma il manuale, che si articola in 26 capitoli è una guida preziosa per tutti, da chi si occupa di ortofrutta a chi esporta vino in tutto il mondo.
(annalisa zordan)



world tour calendar
Gambero Rosso
trebicchieri 2012/2013
CALENDAR 2012
CALENDAR 2013
JUNE july august september october NOVEMBER december january FEBRUARY MARCH april may JUNE
6 june MONTRÈAL
1 november TOKYO
5 november SHANGHAI
7 november HONG KONG
20 november MOSCOW
7 february SAN FRANCISCO
12 february CHICAGO
15 february NEW YORK
23 march DÜSSELDORF
3 june MONTRÈAL
5 june TORONTO
ACQUA PANNA SAN PELLEGRINO
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Farm. MADE IN ITALY
RIEDEL THE WINE GLASS COMPANY
BONAVENTURA MASCHIO
OFFICIAL LOGISTIC PARTNER
GIORGIO GORI

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

LE RUBRICHE

winejob
risorse umane per il vino

EXPORT MANAGER A MONTALCINO (12137)

Giovane e dinamica azienda vitivinicola toscana ricerca
Export Manager

Job Description: La figura, rispondendo direttamente alla proprietà, sarà responsabile dello sviluppo e della gestione della rete vendita nei mercati europei. Curerà i rapporti con i clienti, fornirà proposte di azioni di marketing e commerciali, organizzerà eventi promozionali e parteciperà ad eventi di settore.

Si richiede: Età compresa tra i 30 e i 45 anni, esperienza pluriennale in ruolo analogo nel settore del vino, meglio se maturata in grandi aziende, conoscenza dei mercati europei nei quali dovrà operare e ottima padronanza della lingua inglese e preferibilmente di una seconda lingua.
Sede: Montalcino (SI)

HOSPITALITY MANAGER IN FRANCIACORTA (24105)

Una delle più prestigiose aziende vitivinicole bresciane ricerca
Hospitality Manager

Job Description: La figura in totale autonomia si occuperà di accompagnare i clienti durante le visite in cantina con degustazioni, organizzare eventi, convention e attività di formazione e gestire il wine shop. Sarà inoltre responsabile del coordinamento di tre risorse.

Si richiede: Esperienza consolidata nel ruolo, età compresa tra i 35 e i 50 anni; buona competenza nel settore del vino; ottima conoscenza della lingua inglese e preferibilmente di una seconda lingua.
Sede: Franciacorta

EXPORT MANAGER A CASERTA (12136)

Azienda d'eccellenza della viticoltura campana ricerca
Export Manager

Job Description: Opererà come consulente con obiettivo di sviluppare nuovi mercati esteri e incrementare la rete vendita esistente. In accordo con la Proprietà elaborerà le strategie di marketing e commerciali e gestirà tutti i mercati esteri.

Si richiede: Il Candidato ideale è un consulente che opera da freelance e che ha pluriennale esperienza nel commerciale export all'interno di aziende vitivinicole. Avrà come compito quello di aiutare l'azienda a sviluppare le attività e i mercati esteri.
Sede: Provincia di Caserta

EXPORT MANAGER A FIRENZE (12134)

Prestigiosa e storica azienda vitivinicola toscana ricerca
Export Area Manager

Job Description: La figura sarà responsabile dell'implementazione delle strategie di sales e marketing, del raggiungimento degli obiettivi di vendita, del rafforzamento dei Brands aziendali nelle aree di competenza. Inoltre supporterà importatori, distributori e buyers nelle attività di pianificazione e controllo delle vendite e piani marketing e formerà gli agenti di vendita.
Si richiede: età compresa tra i 35 e 45 anni; laurea; consolidata esperienza nell'area marketing & sales e nel settore del vino; ottima conoscenza della lingua inglese e dei vini italiani.
Sede: Firenze

Le occasioni della settimana a cura di Selecta -Wine Job
Per saperne di più telefonare a 055/2302320 www.selectaonline.it www.winejob.it

Concedetevi un EXTRA ogni GIORNO

L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
Dà ritmo alla vita e aggiunge un gusto diverso ai tuoi piatti. Indicato per un'alimentazione sana, è perfetto per condire insalate, per cucinare verdure e anche per friggere. Buono su: pane, pasta, carne e pesce. Consumato tutti i giorni aiuta a vivere meglio

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
CONDISCE LA VITA

UNIONE EUROPEA
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
UNAPROL

Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia

www.condiscelavita.com